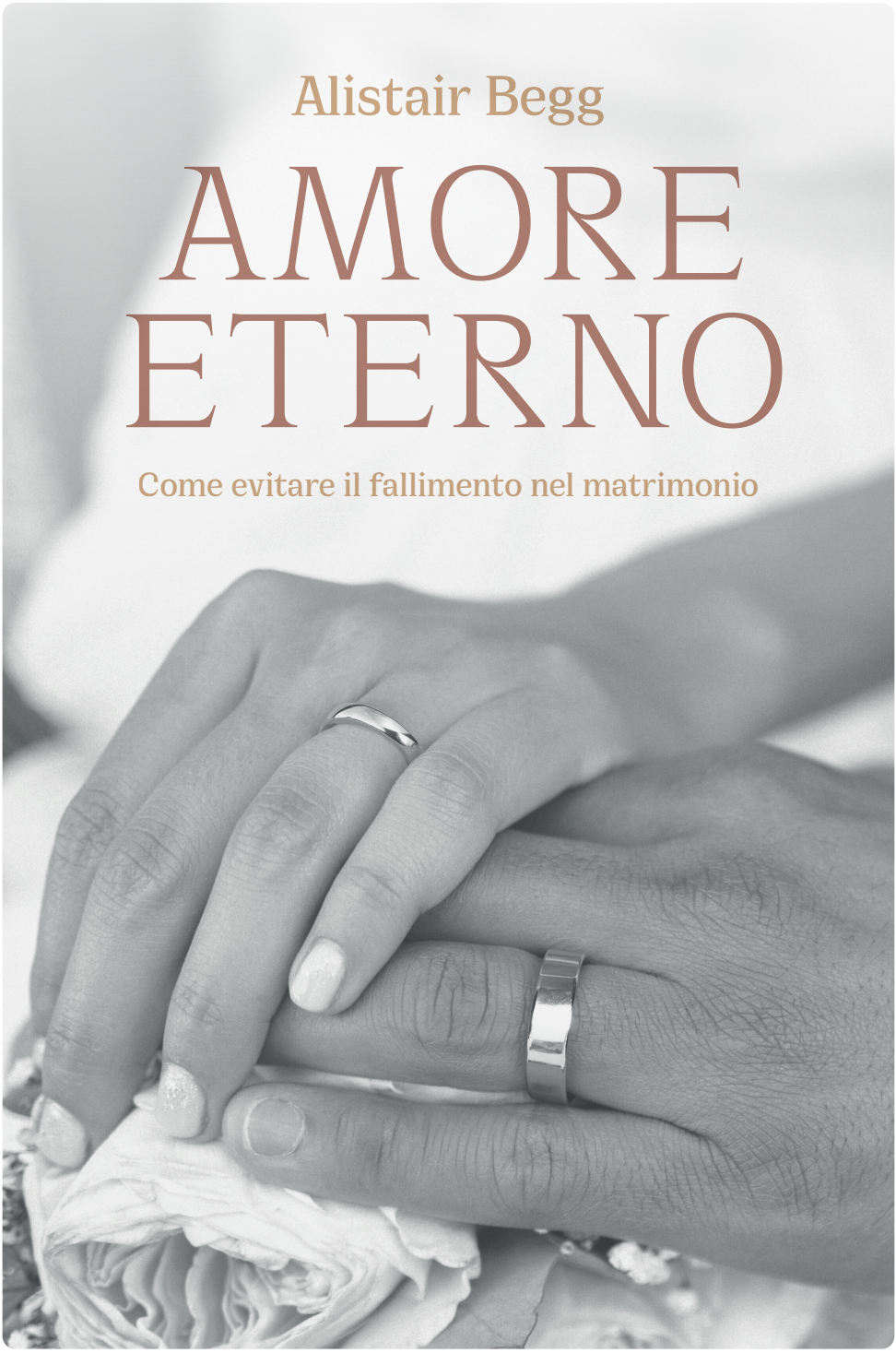
Alistair Begg

# AMORE ETERNO

Come evitare il fallimento nel matrimonio



*Amore eterno*

# AMORE ETERNO

*Come evitare il fallimento nel matrimonio*

ALISTAIR BEGG

Coram Deo
Porto Mantovano

Titolo in inglese: This book was first published in the United States by Moody Publishers, 820 N. LaSalle Blvd., Chicago, IL 60610 with the title *Lasting Love*,
copyright ©1997 by Alistair Begg. Translated by permission. All rights reserved.

*Amore eterno. Come evitare il fallimento nel matrimonio*, di Alistair Begg.
Copyright © Coram Deo, 2024, Via Menotti 6, Porto Mantovano, (Mantova).

Traduzione a cura di Annica De Chirico
Revisione a cura di Teresa Castaldo
Impaginazione a cura di Andrea Artioli
Progetto grafico a cura di Samuele Ciardelli

ISBN 978-88-96464-98-4
Finito di stampare nel mese di marzo 2025
Grafica Veneta SpA (Trebaseleghe • Padova\Italia)

Coram Deo
Via C. Menotti 6/8
46047 Porto Mantovano • Mantova
www.coramdeo.it - info@coramdeo.it
Facebook:/CoramDeoItalia
Instagram.com/coramdeoitalia

*A Susan,*
*che da sempre rimane l'amore della mia vita*
*(Andrai in chiesa questa sera?)*

# INDICE


| | |
|---|---|
| Prefazione | 11 |
| Ringraziamenti | 13 |
| Introduzione: Cos'altro si può dire in merito al matrimonio? | 15 |
| 1. Quando il matrimonio non va secondo i piani | 23 |
| 2. Prima di dire: "Sì, lo voglio" | 33 |
| 3. Sigillati con una promessa | 57 |
| 4. Il ruolo della moglie | 77 |
| 5. Il ruolo del marito | 103 |
| 6. Estirpare le erbacce | 129 |
| 7. Piantare le siepi | 151 |
| Conclusione | 165 |
| Note | 173 |
| Guida allo studio per il coniuge e per una discussione di gruppo | 179 |

# PREFAZIONE

Quando le fiamme del romanticismo sono ben calde, l'amore tra due individui guizza verso l'alto e irradia calore a tutte le persone vicine. Ci sembra che l'entusiasmo e la devozione durino per sempre ma, spesso, le ferventi promesse fatte all'inizio di una relazione non sopravvivono alla noia della vita quotidiana: la passione si raffredda, si forma la cenere. Questa immagine è la raffigurazione di fin troppi matrimoni.

Le statistiche sui divorzi in America oscillano intorno al 50%, ma ben più alto è il tasso di mariti disillusi e di mogli che lottano contro l'apatia; ormai il fuoco si è spento. A un certo punto, disperati, richiedono una consulenza matrimoniale a un pastore. Un tempo nei loro occhi brillava la scintilla di un amore appassionato, ma ora il loro volto è offuscato da un'inquietante insoddisfazione. La storia di ciò che è accaduto al loro sogno e la speranza che si possa far riemergere un barlume di felicità è ciò che anima le pagine di Amore eterno. Questo libro è il battito del cuore di un pastore, la saggezza distillata di anni dedicati al recupero del romanticismo all'interno del matrimonio.

Alistair Begg rappresenta un bivio cruciale presente nella vita

di molte coppie sposate. Pastore, consulente, uomo di Dio, è molto più di una persona dalle semplici risposte. Ho il privilegio di chiamarlo amico e collega. La sua terapia? Un ritorno al modello originale di matrimonio, un richiamo all'unica àncora abbastanza forte da reggere durante le tempeste del XX secolo. Alistair insegna l'arte di una relazione duratura. Incoraggia ciascun coniuge a seppellire i propri interessi e a curare diligentemente il fuoco del proprio focolare domestico. Dopo cinquant'anni di matrimonio con mia moglie Jeanne, posso testimoniare la validità dei suoi metodi.

Questo freddo mondo caratterizzato da auto-indulgenza soffoca facilmente la tenera cura in un matrimonio; ma Alistair ci assicura che l'affetto può essere riacceso. Una tale parola di incoraggiamento non solo lenisce l'anima, ma salva e ricostruisce rapporti spezzati. Questo è un libro da leggere con attenzione, da approfondire e da mettere in pratica e sicuramente ci saranno risultati positivi.

Howard G. Hendricks

(1924-2013) professore emerito e Presidente del *Centre for Christian Leadership*, Dallas Theological Seminary

# RINGRAZIAMENTI

Nella lettura di questo libro, risulterà presto evidente che sono profondamente riconoscente a molte persone per l'aiuto che mi hanno offerto. Lo ammetto apertamente.

Coloro che, parlando dal pulpito e scrivendo con la loro penna, mi hanno insegnato in merito al matrimonio.

Amici e familiari che sono stati e sono tuttora un'illustrazione vivente dei principi biblici riportati in questo libro.

La mia famiglia della Chiesa di Parkside, per il loro costante e amorevole supporto.

Greg, Jim, Anne e altri del Moody: non sono mai stati lunatici!

I miei amici del Camp of the Woods, a New York, e di Maranatha, in Michigan, per avermi permesso di fare pratica con loro.

Ed e Mona Atsinger, James e Suzanne Karls e Paul e Betsy Seegott, per aver messo a mia disposizione dei posti in cui poter scrivere in pace.

Hank e Helen Craig per "essersi presi cura di me" e per avermi insegnato come mangiano "al sud".

Kay Carter, il mio assistente amministrativo, per tutte le parole che ha trascritto, per le ricerche svolte, per i caffè presi insieme e per la sua amicizia.

Infine, ringrazio soprattutto Susan, Cameron, Michelle ed Emily che conoscono il peggio di me e mi amano lo stesso.

*Soli Deo Gloria*

# COS'ALTRO SI PUÒ DIRE IN MERITO AL MATRIMONIO?

Un altro libro sul matrimonio?

Questi sono stati esattamente i miei pensieri a riguardo. Se c'è un tema sul quale è stato prodotto un surplus di materiale di sicuro è il matrimonio. Sembra che tutti abbiano qualcosa da dire in merito all'amore, al matrimonio e all'impegno coniugale. Di conseguenza, ci si potrebbe aspettare che casa nostra oggi sia il classico ritratto della felicità, dell'entusiasmo e della fedeltà coniugale. Purtroppo, però, non è così; infatti, è impressionante la confusione presente in merito a questo tema e lo stile di vita caotico che ne consegue.

Allora, dov'è il problema? Si tratta di tutti quei libri che compriamo, ma che non leggiamo? Oppure li leggiamo, ma non li mettiamo in pratica? Non abbiamo voglia di compiere il duro lavoro necessario per elevare il nostro matrimonio al di sopra della mediocrità?

Sospetto che il problema sia molto più profondo. La causa di fondo non riguarda la disintegrazione interpersonale, come siamo stati portati a credere in questi anni, ma vi è una questione teologica a livello ancora più profondo che non siamo disposti ad

affrontare. Per venticinque anni ci siamo concentrati su noi stessi. Ora siamo alla deriva tra pragmatismo e psicologia moderna. In materia di etica, siamo attratti da insegnanti che assecondano i nostri desideri e, non volendo più ascoltare la verità, abbiamo iniziato a vagare alla ricerca di finzioni create dall'uomo.

Percepiamo il disperato bisogno di gettare l'àncora. Tuttavia, siamo incerti o, peggio ancora, non sappiamo dove trovare un porto sicuro. È ormai tempo di accendere i fari e di ascoltare la saggezza della capitaneria di porto.

Analizzando la vasta gamma di libri scritti sulle relazioni familiari e in particolare sul matrimonio, ho notato che vi è molto materiale che reputo essere utile, davvero utile. Tuttavia, la questione viene solitamente affrontata in uno dei due seguenti modi. Talvolta i libri presentano un forte fondamento biblico, ma offrono poche applicazioni pratiche; altri, invece, privilegiano un'ampia prospettiva pratica ed esperienziale a scapito di una solida base biblica.

Questo libro è il mio umile tentativo di colmare il divario tra questi due estremi, proponendo inizialmente i fondamenti teologici per poter costruire, in seguito, livelli di applicazione pratica sulla base della solidità del materiale di base. Questo è anche un tentativo di medicina preventiva. È scritto principalmente per i single che stanno pensando al matrimonio, per coloro che vivono le prime fasi della vita matrimoniale o per coloro che hanno goduto di diversi anni di felicità coniugale e sono tentati di ritenere che questo tipo di materiale sia interessante, ma indubbiamente irrilevante. Tuttavia, può risultare utile anche per coloro che stanno già affrontando gli effetti del declino.

Scrivo dal punto di vista di una persona che è felicemente sposata da quarant'anni, durante i quali ho amato, imparato, condiviso e sono cresciuto. Tuttavia, io e mia moglie abbiamo assistito a troppi matrimoni in declino, nonostante una lunga e sana partenza. Non pensiamo che sia sicuro presupporre che non capiterà mai a noi, come molte coppie tendono a credere!

Nel corso degli anni, ogni pastore ha collezionato tristi storie correlate a questo tema. Ecco un esempio condiviso da H. Norman Wright, in cui racconta la storia di un impiegato che descrive il suo graduale interesse verso una sua giovane collega.

Venne assunta una nuova impiegata nel nostro ufficio. Iniziammo a conoscerci e a parlare ogni giorno davanti a un caffè. Col tempo, iniziò a raccontarmi dei suoi problemi matrimoniali e scoprimmo di trovarci entrambi in una posizione in cui ci stavamo allontanando dal nostro rispettivo coniuge. In realtà, ci accorgemmo che le conversazioni che avevamo tra di noi erano di gran lunga migliori rispetto a quelle che avevamo a casa.

Cercavamo dei motivi per trascorrere del tempo insieme; condividevamo interessi e hobby simili. Non avevo secondi fini, nessun piano oscuro, ma mi piaceva il tempo che passavamo insieme come semplici amici. Ci vedevamo tutti i giorni per chiacchierare qualche minuto e una volta a settimana pranzavamo insieme.

Col passare del tempo, iniziai a paragonare Giulia con mia moglie. Notavo così tanti aspetti positivi in Giulia; più facevo dei paragoni e più vedevo difetti in mia moglie. Poi, un giorno fui folgorato da un pensiero: "Ero innamorato di un'altra donna. Io! Impossibile! Sono un uomo sposato, padre di tre figli. Sono il presidente del consiglio della nostra chiesa. Questo accade ad altre persone, perché a me? Perché ho permesso che avvenisse un tale disastro?". Mi sentivo confuso. Ne risentivano sia il mio lavoro, sia le mie relazioni. Provai a interrompere il mio coinvolgimento emotivo. Alcune settimane più tardi, non vidi più Giulia così di frequente come accadeva prima. Dovevo farlo! Dovevo farlo! La settimana scorsa è successo. Abbiamo fatto l'amore. Sono distrutto! Cosa devo fare?[1]

In alcuni casi la società contemporanea è disposta ad ammettere di non sapere nulla e di dover ricominciare dalle basi. Questo risulta evidente dato il successo che riscuote la serie "… for Dummies" ("per imbranati alle prime armi"), che affronta questioni che spaziano dalla tecnologia informatica, agli scacchi, fino alla musica classica. In un certo senso, questo libro è, senza alcuna vergogna, "Matrimonio for dummies". È una rinfrescata sulle basi e, spero, che riterrete che sia anche qualcosa di molto di più.

Avete letto le statistiche: la metà dei matrimoni più recenti finirà in divorzio. Questo malessere coniugale non mostra segni di cedimento. Se non l'avete provato sulla vostra pelle, forse avrete sofferto per il divorzio di un vostro amico o parente.

Sarebbe opportuno imparare dai propri errori ma, per tutti coloro che hanno divorziato, le possibilità che un secondo matrimonio possa sopravvivere sono persino peggiori. Coloro che si sono sposati per tre volte sono esposti a un 82% di probabilità che il terzo matrimonio fallisca. È stata stabilita una nuova etichetta per tali persone: monogami seriali.

> Oggi l'età media per il divorzio è ventotto anni; ormai, i matrimoni falliti e le famiglie monoparentali non sono più considerati uno stigma sociale. Come siamo arrivati a questa triste realtà?

Quarant'anni fa, il terapeuta Carl Rogers scrisse un libro emblematico, *Becoming partners: marriage and its alternatives* (lett. Diventare partner: il matrimonio e le sue alternative). In esso offriva questa valutazione:

> A me pare che stiamo vivendo in un'epoca importante e instabile, e l'istituzione del matrimonio è sicuramente in uno stato di precarietà. Se il 50-75% delle automobili Ford o General Motors si guastassero appena uscite di fabbrica, verrebbero immediatamente presi drastici provvedimenti. Non abbiamo un metodo così ben strutturato per affrontare le nostre istituzioni sociali; di conseguenza, le persone stanno brancolando, più o meno alla cieca, per trovare alternative al matrimonio (che riscontra meno del 50% di successo). La convivenza al di fuori del matrimonio, vivere in abitazioni comuni, centri di assistenza all'infanzia, la monogamia seriale (con un divorzio dopo l'altro), il movimento di liberazione femminile per affermare la donna come persona avente i propri diritti, le nuove leggi sul divorzio che eliminano il concetto di colpa: tutti questi sono tentativi di trovare una nuova forma di relazione uomo-donna per il

> futuro. Ci vorrebbe un uomo più coraggioso di me per prevedere ciò che ne emergerà.[2]

Rogers stava descrivendo ciò che riteneva essere il grande potenziale per una nuova forma di relazione uomo-donna per il futuro. Scrivendo dalla prospettiva di un umanista non credente, presumeva che la società si stesse evolvendo oltre il concetto obsoleto di matrimonio, avviandosi verso un sistema completamente nuovo e migliorato. Un quarto di secolo dopo osserviamo la terra desolata costituita dalla disintegrazione matrimoniale.

Anche i sociologi più liberali ora confermano che la nostra intera cultura si trova nel caos. I tribunali si confrontano in merito alla questione del matrimonio omosessuale e concedono privilegi di genitorialità a coppie dello stesso sesso. Mentre l'illegittimità (ricordate questa parola?) raggiunge il 90% nelle aree urbane e le malattie sessualmente trasmissibili continuano a diffondersi, chiunque alzi la voce in segno di protesta viene considerato un dinosauro fuori dal mondo o, peggio ancora, parte di un reazionario bigotto residuo dei Secoli Bui.

Non c'è altro modo per dirlo: il quadro è desolante e le prospettive sono poco rosee. Purtroppo, i cristiani ne fanno parte. I matrimoni cristiani si stanno sfaldando praticamente allo stesso ritmo di quelli del mondo secolare. Troppi credenti soccombono alle menzogne del diavolo e conoscono meglio le mode sociali e le teorie di auto-aiuto rispetto a ciò che la Bibbia ha da dire sul matrimonio.

Avvicinandosi a Eva nel giardino, il diavolo le insinuò che Dio non diceva sul serio quando disse che la disubbidienza avrebbe portato alla morte. La strategia di Satana rimane coerente: "Guardatevi intorno, uomini; siamo quasi nel XXI secolo! Pensate davvero che Dio voglia che siate un marito all'antica? Queste idee valevano in tempi antiquati, ma non pensate che Egli vuole che voi le seguiate ancora tuttora!". Con una simile propaganda soprannaturale, come possiamo evitare di entrare a far parte della triste statistica legata al fallimento e alla disintegrazione matrimoniale?

Un indizio ci viene fornito da un giornale che ho letto di recente. La maggior parte dei giornali riporta pagine di fotografie di giovani

coppie dal volto luminoso che annunciano con orgoglio il loro fidanzamento e un'altra intera sezione piena di ritratti di coloro che celebrano il loro anniversario. Ciò che mi ha colpito è stata la foto di una coppia che festeggiava il cinquantesimo anniversario (e oltre), accompagnata da un'immagine del loro matrimonio. Nella maggior parte dei casi le due fotografie erano poste una a fianco dell'altra.

Sono state pagine molto incoraggianti che mi hanno spinto a domandarmi: "Come hanno fatto?". Sicuramente queste coppie hanno capito, in qualche momento lungo il percorso, che avevano bisogno di avere aspettative realistiche di ciò che implicava amarsi reciprocamente per il resto della vita. Devono avere imparato a prestare attenzione alle basi.

Di recente, sono rimasto molto colpito leggendo la biografia di uno dei più grandi giocatori di golf: Ben Hogan era consumato dall'ardente desiderio di fare ogni cosa nel modo corretto. Il suo desiderio rasentava l'ossessione al punto tale di frustrarlo e rendere infelici le persone intorno a lui. Ci racconta cos'è successo in seguito:

> Nel 1946 il mio atteggiamento cambiò all'improvviso. […] Credo che alla base della mia nuova fiducia ci fosse questo: avevo smesso di cercare di fare tutto alla perfezione, perché mi era diventato evidente che questa eccessiva ambizione non era né possibile né necessaria. […] Tutto ciò che è veramente richiesto nel golf è di eseguire correttamente un numero relativamente piccolo di movimenti davvero fondamentali.[3]

Osservando quelle coppie di anziani e riflettendo sulla loro ricetta per il successo, mi rendevo conto sempre più chiaramente che, sebbene il matrimonio non sia facile, è comunque semplice. Ne ricevo conferma parlando con coppie longeve che mi dicono che ogni matrimonio di successo si basa sull'impegno a fare bene, il più delle volte, le cose fondamentali.

Nei capitoli che seguono, spero che riusciate a scoprire quel "numero relativamente piccolo di movimenti davvero fondamen-

tali" che renderanno il vostro matrimonio più consistente. Forse imparerete a evitare molte delle insidie che distruggono tante altre persone e, anche nel caso in cui sia troppo tardi per cancellare alcuni dei dolori o delle conseguenze del vostro passato, siete ancora in tempo per imparare ad affrontare il futuro prendendovi un impegno davanti a Dio, con il quale tutte le cose sono possibili, e ad essere fermamente decisi a fare del vostro meglio da oggi in poi.

Questo libro contiene un numero di casi di studio adattati e/o elaborati durante numerose sessioni di consulenza e situazioni di vita vera. Potreste rivedervi in alcuni dei problemi che vengono presentati in queste pagine ma, se tutto va per il verso giusto, vi ritroverete anche nelle "storie a lieto fine" di coloro che hanno superato i problemi iniziali del loro matrimonio.

Iniziamo col considerare alcuni matrimoni che sono diventati ciò che non avrebbero dovuto essere, a cui seguiranno degli spunti ripresi dalla Bibbia in merito a ciò che il matrimonio dovrebbe essere.

Capitolo 1

# QUANDO IL MATRIMONIO NON VA SECONDO I PIANI

Cristina salutò il marito e i figli. Chiudendo la porta del garage, aggiunse un ulteriore punto alla sua "lista mentale delle cose da fare": chiamare il tecnico per la riparazione. Non ci sarebbe voluto ancora molto prima che quella porta rumorosa e vibrante si rifiutasse di funzionare del tutto.

Attraversò la lavanderia di casa, ignorando le pile sempre più crescenti di vestiti bianchi e colorati che attendevano di essere lavati. Prima si sarebbe preparata una tazza di caffè, poi avrebbe affrontato quelle montagne di bucato.

Era in piedi dalle sei del mattino, ma quello era il primo momento della giornata che aveva davvero per se stessa. Sebbene i gemelli fossero all'ultimo anno delle superiori e potevano cavarsela da soli, sono cresciuti aspettandosi che la mamma preparasse loro il pranzo, che era di gran lunga migliore di quello offerto al bar. Anche Davide dipendeva da lei: gli aveva preparato le camicie e gli indumenti di cui aveva bisogno per l'imminente viaggio di lavoro di quattro giorni.

Dopo anni di pratica, si era instaurata una routine automatica. Durante i primi anni di matrimonio, Cristina era solita accom-

pagnare Davide all'aeroporto, spesso portandosi dietro i gemelli ancora in pigiama. Tornavano poi il venerdì sera, aspettando il ritorno del loro eroe e sperando che il papà avesse ancora abbastanza energie per parlare, ascoltare, comprare un gelato dopo cena, portare i bambini al parco e spingerli sull'altalena.

Quella volta, però, Davide lasciò l'auto al parcheggio dell'aeroporto. Se fosse riuscito a prendere il primo volo del venerdì, sarebbe andato direttamente al golf club. Cristina sapeva che il marito aveva bisogno dello "spazio" che quelle nove buche sapevano fornirgli, sebbene lei segretamente sperasse che la situazione fosse come ai vecchi tempi. Provvedeva alla famiglia, non saltava una conferenza scolastica e, di certo, non era ingrassato come i mariti di molte sue amiche.

Era da tempo che il romanticismo non le faceva più battere il cuore né la lasciava senza parole, ma c'era comunque molto di positivo nella fedeltà che lui le aveva mostrato nel corso degli anni. Sapeva che Davide non era mai stato un tipo creativo e che il suo essere prevedibile era meglio di niente. Tuttavia, sarebbe stato divertente se per una volta […] interruppe i suoi pensieri e desideri e riscaldò nuovamente il caffè al microonde. Se solo fosse stato così semplice riscaldare nuovamente anche il loro matrimonio.

Davide era solito salire sull'aereo all'ultimo minuto. Era come sempre al telefono. "Se concludiamo il tutto entro, diciamo, le ore quattordici, sono sicuro che riusciremo a fare diciotto buche prima che faccia buio". Mentre parlava fece un sorriso alla sua compagna di viaggio, che stava finendo la sua prima bottiglietta d'acqua della mattina. Quando la donna venne assunta come direttrice marketing dell'azienda, poteva adempiere a tutte le sue responsabilità rimanendo seduta alla scrivania del suo ufficio. Tuttavia, nell'ultimo anno aveva iniziato a viaggiare con Davide almeno due volte al mese.

Aveva undici anni in meno di lui e, inizialmente, Davide provava un senso di protezione fraterna nei suoi confronti, specialmente quando notava gli sguardi che attirava su di sé dagli uomini. Col passare del tempo, però, aveva iniziato a sentirsi attratto da lei. Non riusciva esattamente a ricordare come fosse accaduto – probabilmente la mattina in cui si ritrovarono schiacciati l'uno contro l'altra

nel retro di un sovraffollato 727 diretti verso la città di San Antonio e le loro ginocchia si toccarono nel tentativo di non far rovesciare il vassoio del pranzo dalle gambe. Non poté negare la sensazione che provò quel giorno, incerto se pure lei l'avesse sentita.

Ora, però, si ritrovava ad aspettare con trepidazione i viaggi di lavoro che facevano insieme. Era una donna con cui si poteva parlare di altro invece che dei soliti vestiti da lavare, dei pranzi da preparare e delle faccende di casa da svolgere. Davide aveva iniziato a fare il confronto tra Cristina e la sua collega, e sebbene non fosse ancora caduto dal precipizio, si rese pienamente conto di quanto fosse vicino all'orlo e, a ogni centimetro in più, la sua aspettativa aumentava.

Visti dall'esterno, Giacomo e Caterina erano la coppia ideale. Erano amici fin da quando erano piccoli e le loro famiglie andavano in vacanza insieme. Durante gli anni della scuola superiore erano come fratello e sorella e solamente al college compresero la profondità dei sentimenti che provavano l'uno per l'altra. Non potevano nemmeno immaginare di trascorrere il resto della vita separati e la loro decisione di sposarsi fu accolta da tutti con entusiasmo.

I primi vent'anni di matrimonio andarono secondo i piani: ebbero due bambini sani (Daniele e Carla), superarono le sfide scolastiche e lavorative e, infine, comprarono un cottage sul lago. Caterina e i ragazzi si trasferivano al cottage appena finiva la scuola e Giacomo li raggiungeva durante i weekend e per tre settimane ad agosto.

Un'estate in cui Carla non c'era a causa della scuola, Caterina propose di affittare la sua stanza a uno studente di nome Riccardo. Giacomo rimase impressionato da Riccardo: la fermezza della sua stretta di mano, il modo in cui guardava negli occhi le persone e la sua personalità vincente. Ritenne immediatamente che Riccardo potesse essere un ottimo candidato per il settore vendite della sua azienda. Anche Daniele andava d'accordo con Riccardo e uscivano insieme spesso per andare in barca, dopo l'orario di chiusura della piscina e la fine del turno di lavoro di Riccardo. Il giovane aveva una strategia per far funzionare le cose: elaborava un piano e poi lo seguiva.

A un certo punto, però, Daniele iniziò a percepire uno strano sentimento nei confronti di Riccardo. Tutto iniziò una sera quando si svegliò in piena notte e sentì delle voci provenire dal portico. Colse frammenti di conversazione dalla porta a vetri. Sentì sua madre dire: "Non mi sono sempre sentita così. Una volta la situazione era molto più entusiasmante". Poi la voce di Riccardo in risposta: "Quando sono iniziate a cambiare le cose?".

"Che cos'è? Una festa notturna?". Daniele interruppe la conversazione, cercando di nascondere con allegria quel senso di interna inquietudine che provava.

"Oh no", rispose sua madre. "Io e Riccardo stavamo semplicemente parlando un po' di tutto. Ora la conversazione è finita, era da molto tempo che non facevo una chiacchierata così bella".

Quando Daniele si svegliò la mattina seguente, Riccardo era già andato al lavoro. *Probabilmente non era niente di che*, pensò mentre osservava sua mamma; aveva quarantacinque anni e li portava bene, davvero molto bene in effetti. Sembrava diventare più bella col passare degli anni. Correva quotidianamente accompagnata dal loro golden retriever ed era disciplinata nel fare gli addominali; questo le permetteva di osservare le copertine delle riviste senza sentirsi inadeguata. I compagni di università di Daniele gli dicevano spesso che sua mamma era "attraente" e scherzavano chiedendosi come avesse fatto suo padre, cicciotto e pelato, a conquistarla. "Non è sempre stato così", rispondeva Daniele. "Si è semplicemente lasciato andare".

Il weekend seguente, quando Giacomo arrivò al cottage, venne accolto dallo sguardo addormentato del loro fedele retriever.

"Ciao!". La voce di Caterina suonò leggermente strana mentre entrò nella stanza e gli diede un bacio sulla guancia. "C'era traffico?", chiese. "Ti va un piatto di spaghetti? Tuo padre ti ha chiamato in ufficio?".

Mentre Giacomo iniziò a rispondere alle sue domande, gli sembrò che Caterina avesse il viso e il collo arrossati. Sapeva che non era andata a correre perché il cane si trovava nel suo solito posto di fronte alla sedia a dondolo in vimini.

"Ho aiutato Riccardo a pulire la piscina", disse spontaneamente. "Lavora così duramente e quelle sdraio sono una gran scocciatura

da pulire e raddrizzare. Nessuno sembra curarsene. Se ne vanno e lasciano che sia lui a ripulire ogni cosa".

"Viene pagato per questo", ringhiò Giacomo, sorprendendosi lui stesso del tono della sua risposta. Non ne aveva la certezza, ma da quando era partito la domenica sera, era sicuro che stesse succedendo qualcosa di strano. Caterina era diversa? O c'era dell'altro?

I suoi timorosi sospetti aumentarono il lunedì, quando ricevette la chiamata di Enrico, un suo amico di vecchia data che aveva un cottage dall'altro lato del lago. Enrico gli chiese di pranzare insieme e così si videro. Giacomo si domandò che cosa potesse esserci di così importante, dal momento che si erano visti poche ore prima.

Quando Enrico entrò, Giacomo era seduto al suo solito tavolo. Enrico non perse tempo e si sporse in avanti per guardare negli occhi il suo caro amico. "Giacomo, non so in che modo affrontare il discorso, quindi andrò dritto al sodo. Io e Elena abbiamo il forte presentimento che Caterina e il bagnino stiano instaurando una relazione che è distruttiva e in modo totalmente sbagliato". Poi si addentrò in dettagli che aprirono un varco nelle emozioni di Giacomo che non poté né celare, né controllare. Le spalle gli si abbassarono sotto il peso di quella notizia. Da qualche parte, in lontananza, sentiva Enrico che gli assicurava che lui ed Elena avrebbero fatto tutto il possibile per aiutarlo.

## Segnali di pericolo

Queste due storie immaginarie emergono da infinite conversazioni che ho sostenuto con coppie che non sono riuscite a riconoscere i segnali di pericolo e si sono gettate a capofitto in un disastro. Di solito, quando si rivolgono a me, sono profondamente imbarazzate e restie a raccontare i dettagli della loro storia. Tuttavia, la maggior parte delle loro affermazioni sono frasi che ho già sentito migliaia di volte.

- "Non avremmo mai pensato che potesse capitare a noi".
- "Come può Dio permettere tutto ciò?".

Nessuno si sposa con l'obiettivo di fallire. Ogni persona che pronuncia "Sì, lo voglio!" spera in una lunga e bella vita insieme al proprio coniuge. Tuttavia, con il passare del tempo, le coppie possono dimenticare le basi; mariti e mogli possono essere così presi dalla loro vita da trascurare gli elementi essenziali di un matrimonio sano e durevole.

Oggi, davanti a tutto questo, purtroppo il divorzio è considerato un'opzione accettabile. In questo libro sincero, Alistair Begg ci rivela su quali importanti pilastri costruire affinché il matrimonio possa durare per tutta una vita. L'autore ci offre parole sagge e illuminanti capaci di guidare uomini e donne nei loro ruoli di leadership, sottomissione, lavoro di squadra e reciproco rispetto.

Collana: **Matrimonio**

CORAM DEO

Coram Deo
Via C. Menotti 6/8, 46047 Porto Mantovano (MN)
www.coramdeo.it - info@coramdeo.it

CoramDeoItalia coramdeoitalia

TRUTHFORLIFE®
THE BIBLE-TEACHING MINISTRY OF ALISTAIR BEGG

€ 20,00

9 788896 464984